

Rispondiamo al costruttore Russo riguardo le nuove edificazioni in via Pividor al Lido. E' inaccettabile che, oltre alla devastazione (oltretutto in periodo di nidificazione) di tutta una vasta area naturale tra le più rilevanti dell'isola, venga sacrificata anche una parte considerevole di verde pubblico, con l'abbattimento di una ventina di alberi sani. Inaccettabile anche la solita promessa di piantarne altri in cambio.

In quella che il costruttore definisce una zona degradata da risanare (col cemento), un'indagine di LIPU e WWF aveva accertato l'esistenza non solo di ben 35 specie di uccelli fra cui l'ormai rarissima averla piccola ma anche di un manto erboso di grande rilevanza (presenza di *Juncus acutus* e di almeno 4 specie di carici). La stessa Commissione di Salvaguardia aveva ammesso "il notevole pregio dell'area, tra le ultime rimaste di rilevante importanza avifaunistica e floristica". Il progettato parco pubblico nella zona lato Murazzi, a ridosso delle nuove costruzioni, non ripagherà di certo questa distruzione, né quella in atto in altre analoghe zone (vedi anche il "Lido Village").

Per quanto riguarda il mancato ricorso delle associazioni al Consiglio di Stato, purtroppo le scarse risorse finanziarie non sempre permettono di coprire le ingenti spese legali necessarie

Abbiamo appreso dalla stampa che il Comune non sarebbe in grado di acquistare gli appartamenti da utilizzare per la "social housing". Se così fosse l'intervento risulterebbe a totale vantaggio privato: un'ennesima colata di cemento per nuove abitazioni che al Lido non sono necessarie (molti gli appartamenti ancora invenduti). Cosa affermata in questi giorni anche dalla Municipalità, che ha espresso voto contrario alla scelta edificatoria nell'area Sky alle Terre Perse; in quanto in contraddizione con il P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio), che indica la necessità di non procedere a nuove edificazioni, privilegiando invece la riqualificazione del patrimonio esistente.

*Venezia Lido, 24 luglio 2010*

*Cristina Romieri - Coordinamento delle associazioni ambientaliste del Lido*